

IN TRIBUNALE IL PROCESSO A DUE ECUADORIANI. DECISIVE LE RIPRESE DELLE TELECAMERE

# Borseggi sui bus: patteggiano 10 mesi

La coppia in pochi mesi aveva messo a segno 19 colpi tra Chiavari e Sestri Levante

SIMONE SCHIAFFINO

**LAVAGNA.** In poche settimane avevano messo a segno un numero impressionante di borseggi a bordo di corriere dell'Atp. Almeno 19 colpi, tutti sulla linea tra Chiavari e Sestri Levante, e tutti ai danni di persone anziane. Un uomo e una donna, che agivano insieme: una distraeva la "preda", l'altro la alleggeriva del portafogli, infilando con destrezza la mano nel soprabito o nella borsetta.

Ieri, in tribunale a Chiavari, si è svolta l'udienza preliminare per Alex Escobar, 25 anni e Maiza Sanchez del Carmen, trentottenne, entrambi di origine ecuadoriana. Davanti al giudice per l'udienza preliminare Fabrizio Garofalo (il pubblico ministero era rappresentato da Francesco Brancaccio) i due stranieri hanno patteggiato dieci mesi di reclusione, per furto aggravato e continuato, violazione della normativa sull'immigrazione e utilizzo illecito di bancomat (quest'ultimo reato era a carico solo di Escobar). La coppia si trovava già dietro le sbarre, dal 3 settembre scorso: lei al carcere di Pontedecimo, lui nella casa circondariale di Chiavari. Quel giorno Escobar e Sanchez del Carmen erano stati individuati dai carabinieri, che gli avevano notificato ordini di cattura per precedenti reati, sempre furti con destrezza.

Grazie alle numerose testimonianze delle persone offese dal reato, e alle immagini registrate da una telecamera, dopo l'arresto, era stato possibile attribuire ai due la lunga lista di borseggi avvenuti sulla via Aurelia a bordo dei bus. Molte delle persone che avevano subito un furto, infatti, avevano confermato agli inquirenti la presenza dei due, sulla corriera, al momento della sparizione degli effetti personali. Per entrambi, inoltre, c'era la prova delle immagini di telecamere di sicurezza: Escobar era stato infatti "immortalato" dalla videosorveglianza di una filiale bancaria di Lavagna mentre era intento a utilizzare un bancomat provento di furto. E Sanchez del Carmen era stato invece ripreso dalle telecamere del Comune in corso Dante, mentre svuotava un borsellino, appena rubato, e lo gettava a terra. Alla donna sono stati anche contestati alcuni borseggi avvenuti a Como, prima dell'arresto andato in scena il 3 settembre.

L'impressionante serie di borseggi, quasi 20 in poche settimane, aveva destato un certo allarme, nel Tigullio: tanto che i carabinieri di Lavagna e Sestri, per individuare i responsabili, avevano organizzato appostamenti di agenti in borghese, a bordo dei bus, mescolati ai veri passeggeri.

schiaffino@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli uffici del tribunale di Chiavari in piazza Nostra Signora dell'Orto, dove i due borseggiatori hanno patteggiato

FLASH